



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE "M.O. G. CORSI" DI TRIESTE**

- FONDATA IL 26 GENNAIO 1922 -

RELAZIONE MORALE 2025

Carissimi Alpini, carissimi Consoci,

sono giunto alla fine del mio secondo anno del mio secondo mandato di Presidente di questa piccola ma splendida Sezione, che ha continuato a riscuotere la massima fiducia e la stima degli Alpini, delle Istituzioni, della cittadinanza della nostra amata Trieste. E' stato un anno che ci ha visto impegnati in tutte le ormai tradizionali attività che caratterizzano la nostra Sezione con, non sta a me dirlo, buoni risultati. Da segnalare in particolare :

- Acquisizione della nuova sede, grazie al generoso supporto della Sede Nazionale.
- La settimana del Cappello Alpino che ci ha visti in prima linea come coorganizzatori.
- Il lavoro preparatorio in vista dell'adunata del 2029 a cui hanno aderito con entusiasmo le Sezioni consorelle del FVG.

Molta attenzione è stata posta nella gestione delle nostre, invero poche, finanze. Purtroppo antipatici problemi di salute hanno continuato ad affliggermi, riducendo sensibilmente la mia operatività diretta ma sono stato egregiamente supportato da due validi Vicepresidenti e da un'ottima Segreteria a cui va tutto il mio e vostro applauso. Oggi sarà presentata alla vostra approvazione la relazione morale relativa all'attività svolta nel 2025 dalla sezione ANA "Guido Corsi" di Trieste, documento redatto anche a beneficio della Sede Nazionale e dei Consiglieri che vorranno leggerla per essere informati su quanto siamo riusciti a realizzare in campo associativo. Tralascierò, per evitare antipatiche dimenticanze, di citare i nomi dei soci che si sono impegnati nelle attività sociali e che sono ben noti a tutti.

I SOCI ANDATI AVANTI

Ricordiamo con un attimo di raccoglimento i nostri soci "andati avanti" nell'anno appena trascorso unitamente a tutti coloro

che ci hanno preceduto in anni di storia :

- Luigi Desko
- Ernesto Depiera
- Giorgio Venier
- Gianfranco Roberti
- Paolo Alberti
- Gianpiero Chiapolino
- Mario Guerrato

LA CONSISTENZA DELLA NOSTRA SEZIONE

Alla data del 31 dicembre 2025 la consistenza della nostra sezione ammontava -tra parentesi i dati dell'anno precedente-a 249 soci (258) di cui Alpini 173 (178),Aggregati 58 (58),Amici 18 (18). Si nota una leggera flessione,più marcata tra gli Alpini,numeri che potrebbero essere percentualmente insignificanti in una grossa Sezione ma che possono incidere in maniera pesante sulla nostra piccola realtà. Ci sono sicuramente molti in ritardo con il rinnovo e molti dormienti:è compito nostro e vostro rintracciarli. La nostra politica associativa limita inoltre l'accoglienza alle sole persone di completa fiducia e che condividano i nostri principi statutari. Ben vengano nuove forze ma che siano in grado di inserirsi attivamente e con convincimento nella nostra realtà.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL SOCIALE

Seguendo quanto ci indicato il Beato don Gnocchi,continuiamo ad "onorare i morti aiutando i vivi" con le nostre abituali attività. Nello scorso anno,come è evidenziato nelle cifre comunicate al "Libro Verde" per il 2025,i nostri volontari hanno totalizzato 4628 ore lavorative nell'ambito sociale e della Protezione Civile e 2250 euro dati in beneficenza(vedi allegati).

GRUPPO DONATORI DI SANGUE

Anche nel 2025 la Sezione è stata presente presso il centro immuno-trasfusionale dell'ospedale maggiore grazie al gruppo donatori di sangue. Il 28 novembre è stato il giorno della, ormai classica, "donazione alpina" in cui ben 16 Alpini, cappello in testa si sono presentati al centro donatori. Nella 62esima giornata provinciale del donatore di sangue (30/11/25) per la nostra sezione, sono stati premiati:

- Andriani - 100 donazioni - targa al merito
- Gabrielli - 20 donazioni - medaglia di bronzo

Un notevole traguardo è stato raggiunto da Virno, un mese dopo con 120 donazioni.

GLI ALPINI E LA SCUOLA

E' sempre valida la convenzione in essere con l'Università degli Studi di Trieste (corso di laurea in Scienze), nei confronti della quale restiamo a disposizione.

MUSEO SEZIONALE, ARCHIVIO E BIBLIOTECA

Grazie all'interesse del Vicepresidente Mauro Depetroni, la Sezione, da sempre impegnata nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio storico, ha acquisito, grazie a donazioni ricevute da soci o dai familiari di chi è andato avanti, importanti libri e reperti. La nostra Biblioteca è stata parzialmente catalogata con il sistema bibliotecario BIBLIOWIN. Sono stati conteggiati ben 980 volumi, dei quali sono stati catalogati oltre 180. l'incarico ad interim di bibliotecario è stato assunto dal nostro Vicepresidente in attesa della prossima designazione dei nominativi resesi disponibili per questo servizio, per i quali verrà attivato un corso di formazione specifico. Di fatto però, sia la Biblioteca che l'Archivio Museale, dovranno essere rivisitati in previsione del trasferimento nella nuova sede, previsto nel 2026, dove non tutto il materiale potrà trovare spazio adeguato.

IL CENTRO STUDI ANA

La Sezione ha partecipato tramite il suo rappresentante Mauro Depetroni, a tutti gli incontri periodicamente programmati dal Coordinamento del III Raggruppamento. Per meglio condividere le numerose attività del CS, si è deciso, già l'anno scorso, in sede di CDS di nominare un nostro secondo Referente, individuato nella figura dell'Alpino Piero Pastorello che da subito ha iniziato a partecipare alle attività di raggruppamento. Mauro De Petroni ha riavuto l'incarico di collaboratore del CSN, attività a cui presta la sua consulenza. Ha partecipato al C.N. di Verona dove ha presentato la relazione sul programma di censimento dei Musei Nazionali ANA.

IL CIRCOLO CULTURALE ALPINI

Al 31 dicembre 2025 gli iscritti al Circolo erano 128 con un incremento di 5 unità rispetto ai numeri dell'anno precedente. Teoricamente dovrebbero essere in numero pari a quello dei soci della Sezione poiché il Circolo Culturale altro non è che il motore di tutte quelle iniziative culturali non propriamente legate alle normali attività delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

IL CORO NINO BALDI

Sono proseguite le esibizioni presso le case di riposo della provincia, anche se il notevole programma di appuntamenti esterni ha ridotto la possibilità dei "concerti per anziani", che hanno così toccato la Casa Emmaus e la Casa di Borgo S. Mauro, rinviando in lista d'attesa le altre proposte non soddisfatte. Nelle ricorrenze ufficiali, non è mancato l'apporto del coro: alla Penna, alla Foiba di Basovizza, alla chiesa del Rosario e in molte tristi occasioni di soci andati avanti. Ma i coristi non hanno fatto mancare la loro presenza anche in situazioni nelle quali la Sezione doveva partecipare a livello adeguato, come la messa in ricordo di mons. Santin o la "cantada in piazza per ricordare l'amico Sandro Perreca. Significativa la partecipazione del Coro al progetto "Trieste nel mio cuore" con i concerti al museo Carà di Muggia e al castello di Duino.

Possiamo ricordare ancora il concerto dedicato alle "Montagne", assieme al coro Alpi Giulie, nell'ambito di un programma biennale di collaborazione tra i due complessi corali, la Festa Alpina a Visogliano, la partecipazione musicale al convegno "Storia militare della campagna di Russia" e la presenza alle iniziative della Lega Nazionale. Degne di sottolineatura le uscite a Cormons e a Cividale. Il Coro ha dato il suo contributo alla settimana del "Cappello Alpino" cantando nel teatro di S. Maria Maggiore e a m.te Grisa. L'anno si è concluso con il concerto di beneficenza a favore dei bambini del Burlo, organizzato con l'Università della Terza Età. Una considerazione finale: è rimasto preoccupante il livello del numero di coristi e la carenza di un turn-over per sostituire le uscite per scelta o per età. La situazione si è però parzialmente consolidata nel corso dell'anno grazie a uno stage corale egregiamente gestito dal m.o Bruno De Caro che alla fine ha registrato l'ingresso in sezione di ben 9 coristi. Di conseguenza, grazie ad un finanziamento regionale, si sono potute completare le divise del Coro, ora parzialmente modificate.

LA PROTEZIONE CIVILE

Nel 2025 si è evidenziata una maggiore presa di conoscenza nell'ambito della formazione e dell'addestramento soprattutto in materia di sicurezza rivolta ai volontari. E' iniziato un percorso formativo ed addestrativo aggiornando il corso base del volontario già fatto in precedenza, effettuando corsi dedicati alla sicurezza e facendo corsi specifici seguendo le linee guida della Regione F.V.G. che quelle della nostra Associazione. Il nostro gruppo di P.C. ha continuato a collaborare in diverse occasioni con attività richieste sia dalla Regione che dal Comune di Trieste, affiancandosi anche con altre associazioni a scopo benefico. Quando possibile è stato dato il supporto logistico a diverse cerimonie, effettuato corsi per squadre specialistiche e partecipando a molteplici

esercitazioni. La squadra cinofila prosegue settimanalmente l'addestramento nella ricerca in superficie e in macerie talvolta confrontandosi con altre squadre fuori regione facenti parte della nostra Associazione continuando così il percorso formativo-addestrativo in previsione di chiamate operative. Per quanto riguarda i mezzi in dotazione, sono tenuti tutti al massimo della loro efficienza, così come le motoseghe e i decespugliatori. Tutte le altre attrezzature ed i gazebo risultano in buono stato. Per quanto riguarda le tende in dotazione, si ribadisce la vetustà delle stesse.

FAMIGLIA ALPINA

E'una bella realtà dalla quale tutti noi dovremmo imparare la capacità di fare squadra, di lavorare in perfetto spirito alpino ed avere l'umiltà di non sentirci i "migliori". Nel corso de 2025 ha organizzato e partecipato a ben 41 eventi con 1200 ore lavorative e raccolto 2250 euro girati in beneficenza. Da segnalare l'eccezionale III Festa Alpina tenutasi a Visogliano con ben 7 eventi e 3 mostre fotografiche e la partecipazione alla settimana del "Cappello Alpino" assicurando, in quell'occasione, la nostra presenza a Oslavia, Redipuglia, m.te Grisa e Trieste. Ottimi sono i rapporti che mantengono con le autorità religiose e civili. Il mero elenco delle attività svolte non renderebbe loro onore. La "Famiglia Alpina" è una comunità che in questi 3 anni si è compattata e rafforzata. Unitissimi al loro interno, sono sempre pronti ad offrire il loro impegno verso il prossimo nello spirito di don Gnocchi. La F.A. è pronta ad accogliere chi vuole collaborare con essa non per crogiolarsi sugli allori ma per puntare a fare di più e...meglio.

IL GIORNALE E SITO DELLA SEZIONE

Continua sotto la direzione di Enrico Bradaschia la pubblicazione del giornale sezionale "L'Alpin de Trieste". Questo ha una cadenza trimestrale e su indicazioni del CDS, al fine di ridurre i costi, due copie vengono inviate in forma cartacea e due in forma telematica.

Il sito www.anatrieste.it amministrato dal nostro Giuseppe Rizzo è l'unico organo ufficiale, e sottolineo ufficiale, web della sezione ed è utilizzato prevalentemente per comunicare ai soci accreditati, le circolari sezionali e per scaricare "L'Alpin de Trieste" senza impegnare risorse. È la vetrina della nostra sezione.

OPERAZIONE SACRARI

La nostra sezione ha garantito ad Oslavia la copertura di 6 sabati e di 6 domeniche. Gli Alpini Triestini hanno dato la loro disponibilità con generosità e prontezza collaborando senza inutili lamentele. L'attività si è svolta senza impegnare risorse finanziarie della Sezione. Nota dolente: l'età dei soci volontari avanza e anche se per fortuna è stato tolto il divieto agli ultraottantenni è sempre difficile reperire volontari. Si rende necessario un ricambio generazionale se la nostra Sezione vuol continuare a svolgere quest'importante servizio.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Dal punto di vista finanziario, anche il 2025 è stato caratterizzato dalle operazioni relative agli immobili. Sia le spese sostenute dalla Sezione in relazione all'acquisizione da parte della Sede Nazionale della nuova sede, sia le spese che cominciamo a sostenere per la ristrutturazione dei locali, sono da considerarsi dal punto di vista contabile, spese di investimento. Nel contempo va segnalato l'ampio spettro dei contributi pervenuti, che comprendono:

per la Protezione Civile

- contributo annuale
- una quota pervenuta dalla Regione per attività antincendio soltanto in parte utilizzata
- una quota dal Comune di Trieste per gli anni 2023 e 2024

- un contributo dalla Regione ed un rimborso spese per il gruppo cinofili
- rimborsi vari

per il Coro

un contributo dalla Regione per il progetto Duino-Trieste 1954,realizzato dal gruppo Ermada”Flavio Vidonis”

- un contributo dalla Regione per rinnovo divise

dal Consiglio Regionale

contributo per le spese sostenute il 26 novembre2024 (gemellaggio con il VII Alpini,cittadinanza onoraria alla Julia e concerto serale)

Va inoltre segnalata l'attività di autofinanziamento che conferma l'affezione dei soci per la Sezione.

I RAPPORTI CON LE FF.AA.,LE CONSORELLE, LE ISTITUZIONI

Manteniamo un cordialissimo rapporto con gli Alpini in armi. Ottimi rapporti, anche di collaborazione, ci legano al Piemonte Cavalleria 2°, reggimento inquadrato nella Brigata Alpina Julia e al suo comandante,colonnello Sandro Ricci. Curiamo i rapporti di amicizia e stima reciproca con tutti i Presidenti di Sezione,in particolare con quelli della nostra regione con i quali ci incontriamo periodicamente in occasione delle riunioni di coordinamento regionale di Protezione Civile. Siamo stati presenti a quasi tutti gli incontri di livello nazionale e di raggruppamento. Degna di nota la nostra partecipazione all' Adunata di Biella,dove i “Muli”,pochi ma buoni,hanno fatto la loro bella figura. Sono state in quest'anno, gettate le basi per assicurarci l'Adunata Nazionale del “29 in ricordo del 75° anno del ritorno dell'Italia a Trieste. Sarà dura ma abbiamo ottime speranze. Abbiamo ospitato “la settimana del Cappello Alpino”:una manifestazione di cui possiamo andare orgogliosi. Per una settimana,tra incontri,conferenze,e,dulcis in fundo, la consegna del cappello ai nuovi Alpini. Trieste,ancora una volta,si è dimostrata capitale di quell' Alpinità genuina che niente ha da spartire con quell'immagine stereotipata con cui i

nostri detrattori ci dipingono come un incontro tra ubriacconi. Un ottimo rapporto ci lega al Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi a cui siamo grati per la vicinanza e per la simpatia che ha nei nostri confronti. Con le massime autorità politico-amministrative, manteniamo anche personalmente, un rapporto franco e costruttivo. Le istituzioni sono e saranno sempre in debito con gli Alpini e di ciò ne debbono essere consapevoli.

CONCLUSIONI

Cari Amici, vi ringrazio per aver seguito con attenzione e pazienza l'esposizione della mia relazione morale che ho redatto anche in base ai dati che mi sono stati forniti dai miei collaboratori referenti delle diverse attività sezionali. Credo che abbiamo fatto molto e anche bene malgrado le poche forze di cui disponiamo. Ho un solo punto di cui devo rammaricarmi: è mancata ancora la nostra presenza nelle scuole. Nell' odierna Assemblea dovremmo eleggere tre consiglieri. Sono grato per la collaborazione ed il supporto ricevuto da parte di tutto il Consiglio Direttivo con i due Vicepresidenti e dal Segretario, senza dimenticare il Collegio dei Revisori dei Conti e la Giunta di Scrutinio. Nel mio quinto anno di Presidenza ho cercato di coinvolgere quanti più soci possibili nelle attività e nei progetti sezionali in coerenza con le politiche associative, sempre disponibile al dialogo ed a recepire suggerimenti e consigli. Cari consoci, non dobbiamo dimenticare che la storia della Sezione di Trieste, è una storia di cui dobbiamo essere fieri ed orgogliosi. Considerata la sua esigua consistenza numerica, solo la qualità dei suoi Alpini può fare la differenza e far sì che Trieste sia sempre una Sezione "speciale", una sezione di frontiera, abituata a coltivare e a difendere l'italianità e la storia delle nostre genti: non possiamo e non dobbiamo permettere che questo patrimonio morale vada disperso. Viva l'Italia, viva gli Alpini, viva la Guido Corsi.

Trieste, 18 marzo 2026

il Presidente
Paolo Candotti